



Allegato 2.2)

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA
TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI
PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI –
PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

SOGGETTO RICHIEDENTE

LA FINESTRA Società Cooperativa Sociale ONLUS

TITOLO PROGETTO

"Ragazzi in rete - seconda edizione "

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il Distretto Rubicone - Costa si presenta come un territorio molto giovane: nel comprensorio cesenate i giovani nella fascia 15-24 anni sono circa 17.500 (9% della popolazione totale), annoverando San Mauro Pascoli come "Il Comune più giovane" con il 19% della popolazione con meno di 18 anni (Fonte: Profilo di Comunità, 2008; ultimi dati disponibili). Sul territorio sono in aumento i minori stranieri (24% della popolazione immigrata), in particolare quelli nati in Italia. Si assiste ad un incremento della popolazione scolastica straniera in tutti gli ordini di scuola, soprattutto nella scuola secondaria di secondo grado. Molte sono così le sfide da superare: le esigenze proprie dell'età evolutiva (cambia il corpo, le relazioni, gli affetti ...) si associano alla complessità di vivere in contesti socio-culturali differenti tra loro (famiglia e scuola) (Fonte: profilo di Comunità, 2008; ultimi dati disponibili).

Il mondo delle sostanze stupefacenti è "prossimale" rispetto ai giovani: la maggioranza

infatti conosce direttamente o indirettamente qualcuno che fa uso di droghe o sa dove reperirle. I giovani e gli adolescenti tendono a sottovalutare la tossicità di sostanze stupefacenti o alcol e ad assumerne con sempre maggior frequenza. Il 45% degli utenti del Centro di Consultazione e Terapia del Ser.T di Cesena appartiene alla fascia adolescenziale 15-19 anni, seguita dai giovani adulti di 20-24 anni (37%) (Fonte: Profilo di comunità, 2008; ultimi dati disponibili). Si rilevano importanti note di disagio anche attraverso elementi clinici: nel 2006 sono stati seguiti 32 ragazzi per disturbi alimentari (di cui circa la metà per anoressia) da parte di un team composto dal Servizio di Psicologia Clinica dell'Adolescente della Neuropsichiatria Infantile, dal pediatra dell'ambulatorio di medicina dell'adolescente del Consultorio Pediatrico, insieme ai reparti ospedalieri di Pediatria, Medicina Interna e Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (Fonte: Profilo di Comunità, 2008; ultimi dati disponibili).

Inoltre, la Cooperativa sociale LA FINESTRA (attiva dal 2009 sul territorio dell'Unione dei Comuni del Rubicone e dal 2012 nel Comune di Sogliano e Borghi con il Progetto Giovani "Missione, Divertimento e Passione") insieme alla Cooperativa IL MILLEPIEDI (che gestisce il Centro di Aggregazione Giovanile "La Tana" di San Mauro Pascoli) ed il Centro per le Famiglie di Savignano s/R (che coordina il Tavolo Rete Adolescenti a cui partecipano tutte le realtà del Distretto Rubicone - Costa che lavorano a contatto con il mondo dei giovani), lavorando da anni con i ragazzi del territorio e con le loro famiglie hanno rilevato tra i giovani del distretto una maggior libertà sessuale che sembra rendere più precoce l'età d'esordio dei primi rapporti sessuali senza una adeguata maturazione affettiva. Da una ricerca transnazionale condotta in Italia nel 2000 sull' "Health Behavior in School-Aged Children" su un campione di circa 5000 studenti dagli 11 ai 16 anni, emerge che è relativamente bassa la percentuale dei ragazzi che risponde di aver avuto rapporti sessuali, solo il 15 %. Tra questi il 7,1 % aveva 12 anni e il 2% aveva 11 la prima volta che ha avuto un rapporto sessuale (Mirandola, Bergamo, Canna, Fiore, Santinello e Speri, 2005). Sembrerebbe che i due aspetti (comportamento ed affettività) progrediscono oggi su due binari che hanno diverse velocità. L'aspetto comportamentale si muove su un treno più veloce, mentre quello interno maturativo, relazionale è più lento. Per dirla come Bertolini e Neri (2005) sesso e sessualità non coincidono.

Emerge, inoltre, dalle osservazioni degli operatori dei centri d'aggregazione un dato importante: la scarsa consapevolezza dei ragazzi/e dei rischi correlati a condotte sessuali pericolose e poco consapevoli.

Per tutti questi motivi, dopo aver lavorato negli anni precedenti su temi quali l'intercultura, la legalità, il conflitto, la prevenzione per uso/abuso di sostanze stupefacenti, nel il 2013, per promuovere il benessere psicologico e sociale e prevenire così il disagio giovanile, ci appare urgente intervenire con laboratori appositamente studiati per pre-adolescenti ed adolescenti per potenziare la maturità affettiva dei giovani, per aumentare in loro la consapevolezza del significato e l'importanza di singoli gesti, perché in futuro un atto sessuale non si tramuti in un comportamento a rischio e non corrisponda solo ad uno scambio di piaceri, ma ad un intimità tra due cuori e due menti, un intimità di pensieri, parole e valori.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

ASPETTI INNOVATIVI

"Ragazzi in rete –seconda edizione–" è un progetto che va ad implementare una realtà già esistente e va a potenziare il lavoro che già da anni stanno svolgendo gli operatori dei centri di aggregazione di San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Gatteo e Longiano. È un progetto che giunge al secondo anno di edizione viste le ottime collaborazioni che si sono sviluppate e potenziate nel tempo, che hanno permesso di creare un vero e proprio team tra gli Enti pubblici e privati che operano nel sociale, in una logica di rete, operando verso la costruzione di un sistema organico di interventi per favorire l'integrazione tra le varie realtà giovanili, la loro qualificazione ed il loro sviluppo, per unire forze e potenzialità. Per raggiungere gli obiettivi di progetto, partner della cooperativa sociale LA FINESTRA saranno: la cooperativa sociale IL MILLEPIEDI con il centro di aggregazione giovanile "LA TANA" di San Mauro Pascoli, il Centro per la Famiglia di Savignano sul Rubicone che opera sull'intero Distretto Rubicone - Costa, l'Unione dei Comuni del Rubicone, il Comune di Borghi e il Comune di Roncofreddo. Aspetto innovativo di "Ragazzi in rete – seconda edizione- " sarà l'utilizzo della programmazione concertata con gli Enti Locali nell'individuazione condivisa delle priorità sulle quali concentrare azioni programmatiche e risorse. Sarà istituito un tavolo di coordinamento al quale parteciperanno tutti gli attori istituzionali del pubblico e privato sociale, con lo scopo di realizzare un programmazione territoriale degli interventi in accordo con i bisogni dei giovani del Distretto Rubicone - Costa. Le azioni, infatti, non saranno definite a priori ma saranno il frutto di un percorso di collaborazione tra le varie realtà locali, collaborazione che consentirà una più accurata lettura dei bisogni e delle

esigenze dei giovani del territorio, che non saranno visti come ascoltatori passivi, ma come parte attiva del progetto.

METODOLOGIA UTILIZZATA

Sarà utilizzata la metodologia fondata sulla programmazione partecipata e sulla creazione di relazioni significative tra ragazzi e gli educatori. Sarà evidenziata la dimensione comunitaria, sperimentando nuove forme di vita fondate sul rispetto della persona, senza esclusioni ed emarginazioni, dove ciascuno è responsabilizzato ed impegnato ad una partecipazione creativa ed individuale e dove si evitano competitività negative.

La metodologia di lavoro sarà ispirata al modello dell'educazione tra pari (peer education). Il giovane è posto al centro del progetto educativo, valorizzando le abilità, le potenzialità, le risorse e le competenze pregresse, non impostando il lavoro a priori a partire dal "disagio", dai problemi e dalle difficoltà, sebbene queste siano ovviamente considerate nel contesto del progetto.

L'impostazione non sarà "adultista", ovvero il protagonista del progetto dovrà divenire il giovane stesso, dovrà essere lui, opportunamente sostenuto dall'educatore, a decidere i propri obiettivi, le modalità, gli strumenti per sviluppare il proprio percorso, che non saranno quindi calati dall'alto dall'adulto, dall'equipe, ma verranno identificati insieme. Tutto ciò sarà possibile se l'adulto saprà confrontarsi in maniera diretta con la realtà dei giovani, con i loro linguaggi, le loro culture, riconoscendone il valore e le potenzialità.

AZIONI PREVISTE

1. Istituzione tavolo di coordinamento: verrà istituito un tavolo di coordinamento e di concertazione delle azioni del presente progetto tra tutti gli attori istituzionali (pubblici e del privato sociale) che sul territorio di riferimento si occupano di giovani. Il tavolo ha la finalità di portare i partecipanti a riflettere sulle modalità più efficaci di intervento con i giovani, nell'ottica di una vera e propria collaborazione in rete, con l'obiettivo ultimo di creare delle "buone prassi" e di portare alla realizzazione di una programmazione territoriale degli interventi in accordo con i bisogni dei giovani. Il tavolo si riunirà periodicamente per tutta la durata del progetto (gennaio/dicembre 2013);
2. Attività all'interno dei Centri Aggregativi: all'interno dei centri verranno realizzate delle attività (precedentemente decise e programmate nel tavolo di coordinamento) che dovranno essere aderenti ai bisogni/necessità dimostrati dai giovani e che

avranno una valenza territoriale. Si ipotizza che tali attività possano riguardare due dimensioni:

- Sanitaria: interventi in collaborazione con il consultorio del territorio per aumentare la consapevolezza dei giovani circa il rischio correlato a condotte sessuali pericolose e per farli riflettere sulla dimensione affettiva del rapporto con l'altro (dimensione di coppia, gruppo dei pari, amicizie, ecc)
- Relazionale/educativa: attivazione di laboratori, cineforum, giochi di gruppo, giochi di ruolo ecc. con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza relazionale dei giovani circa il loro rapporto con l'altro (di coppia, di gruppo, ecc .)

Gli interventi dell'azione 2 dureranno da marzo 2013 a dicembre 2013

3. Incontri di sostegno alla genitorialità su tematiche riguardanti l'adolescenza presso i Comuni coinvolti nel progetto (Periodo settembre/dicembre 2013).
4. Realizzazione di un report conclusivo: il tavolo di coordinamento al termine del progetto realizzerà un report conclusivo delle azioni realizzate all'interno del quale saranno contenute riflessioni metodologiche ed ipotesi di intervento con i giovani del territorio di riferimento che potranno essere eventualmente utilizzate per le programmazioni future da parte delle amministrazioni comunali

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

L'azione 1e 4 saranno svolte nel:

- Centro per la Famiglia di Savignano s/R.

L'azione 2 sarà svolta nel:

- Centro di Aggregazione Sociale "LA TANA" in Piazza Beato Pio Campedelli di San Mauro Pascoli;
- Centro di Aggregazione Sociale "Gli Amici del Pala" di Savignano presso il Centro Giovani Lucio e Marzio Praconi in via R. Sanzio, 90 Savignano s/R;
- Spazio Giovani di Gatteo in via Roma, 13;

- Centro Giovani "Forza Venite Gente" , Via Decio Raggi, 2 Longiano;

L'azione 3 sarà svolta nel:

- Comune di Borghi (sede da definirsi)
- Comune di Roncofreddo (sede da definirsi)
- Unione dei Comuni del Rubicone (Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano s/R)
(sede da definirsi).

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO E RISULTATI PREVISTI

Numero potenziale destinatari:

Azione 1 e 4:

coordinatori dei centri di aggregazione coinvolti ed amministratori comunali dell'Unione dei Comuni del Rubicone, di Borghi e di Roncofreddo.

Azione 2:

In media si pensa di raggiungere 20 ragazzi a centro per un totale di 80 ragazzi/e circa di età compresa tra i 13 e i 20 anni.

Azione 3:

Gli incontri di sostegno alla genitorialità saranno aperti a tutta la cittadinanza che vorrà prendervi parte.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Gennaio 2013

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Dicembre 2013

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso:

1. Verbali riunioni equipe: durante le riunioni del tavolo di coordinamento verranno realizzati dei verbali all'interno del quale saranno riportate le firme degli operatori presenti e l'ordine del giorno.
2. Assemblea: Periodicamente è prevista una riunione fra gli educatori e i ragazzi il cui scopo, oltre ad affrontare le questioni emergenti rispetto nella vita del gruppo, è quello di promuovere il consolidamento delle relazioni interpersonali, il riconoscimento come persone e stimolare l'appartenenza al gruppo stesso.
3. Registro attività realizzate: tutte le attività realizzate con i ragazzi all'interno dei centri aggregativi (azione 2) verranno registrate su un apposito modulo dove verranno riportate le presenze dei ragazzi, il grado di partecipazione, la descrizione delle attività e gli obiettivi
4. Questionario di gradimento qualitativo: somministrato ai genitori che parteciperanno agli incontri di sostegno alla genitorialità; registro presenze dei partecipanti.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Euro 15.000,00 **Costo per personale**

Euro 1.000,00 **Costo per materiale**

Euro 1.200,00 **Costo per formazione**

Euro 800,00 **Costo per assicurazioni**

Euro 18.000,00 **(TOTALE SPESA PROGETTO)**

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.000,00

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA

Soggetto proponente: Euro 3.000,00

Altri cofinanziatori del progetto:

Cooperativa IL MILLEPIEDI Euro 2.000, 00

Unione dei Comuni del Rubicone Euro 2.000,00

Comune di Borghi Euro 1.000,00

Comune di Roncofreddo Euro 1.000,00

TOTALE Euro 9.000,00